Configurazione PyCharm e Anaconda. Introduzione al controllo versione Git

Introduzione all'Ingegneria Finanziaria Seminario Professionalizzante

Vincenzo Eugenio Corallo, Ph. D

Sapienza Università di Roma

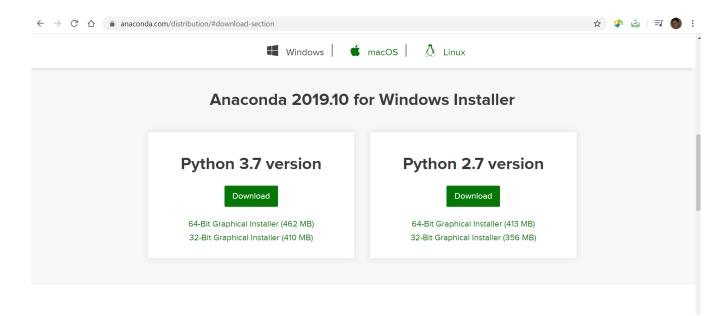
vincenzo.corallo@uniroma1.it

Cos'è Anaconda?

- Anaconda è probabilmente la più usata distribuzione open-source di Python;
- Anaconda include numerosi moduli gratuiti sviluppati per l'algebra lineare (ad es. **NumPy**), calcolo scientifico (ad es. **SciPy**), il plotting (ad es. **PyPlotLib**) data science (ad es. **Pandas**) e il machine learning (ad. es **SciKitLearn**);
- Anaconda include il **Jupyter Notebook**, usatissimo ambiente integrato *broswer-based* per lo sviluppo di codice in svariati linguaggi di programmazione.

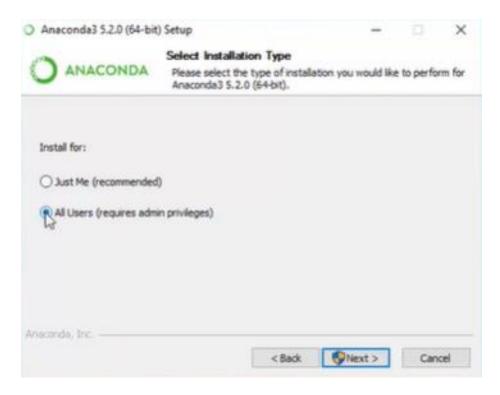
Installare Anaconda - 1

- Recarsi all' URL https://www.anaconda.com/distribution/#download-section;
- Scaricare il **«64-bit Graphical Installer»** (dopo aver verificato dai setting di Windows che la propria macchina ha un'architettura a 64 bit) di **Python 3.7** (versione delle API del linguaggio più recente).



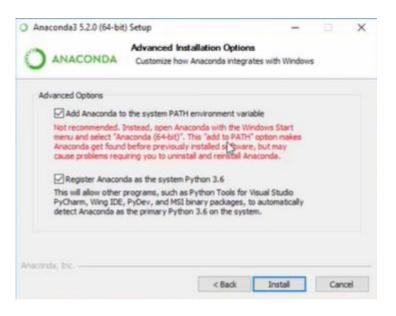
Installare Anaconda - 2

• Eseguire il wizard di installazione.



Installare Anaconda - 3

- Aggiungere la variabile di ambiente Anaconda al *path* di sistema di modo che anche il prompt nativo di Windows riconosca il comandi «conda»;
- Settare Anaconda come l'interprete Python di sistema.



Anaconda prompt

Alcuni comandi utili:

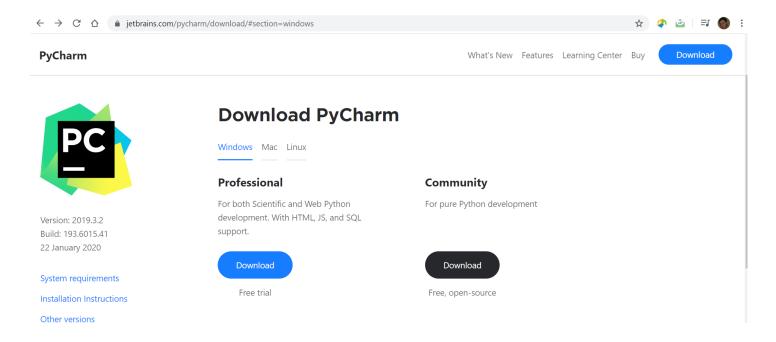
- >> conda info per vedere le informazioni sulla versione in uso di Anaconda
- >> jupyter notebook per avviare l'ambiente sul proprio default broswer
- >> pip install QuantLib-Python esempio di installazione di un modulo aggiuntivo.



Cos'è PyCharm?

- PyCharm è un **IDE** (*Integrated Development Environment*) pensato per lo sviluppo di analitiche in Python sviluppato da JetBrain;
- PyCharm è dotato di una comoda **Python console** integrata che permette di testare i propri script;
- È possibile affidarsi al **debugging tool** incluso in PyCharm per verificare la presenza di bug e imperfezioni nel codice;
- PyCharm è multipiattaforma, infatti è disponibile per Linux, Windows e MacOS;
- La Community Edition è gratuita.

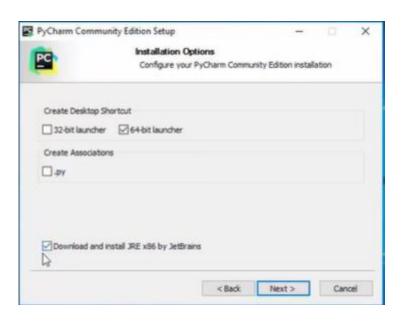
Recarsi all' URL
 https://www.jetbrains.com/pycharm/download/#section=windows e scaricare la Community Edition (gratuita).



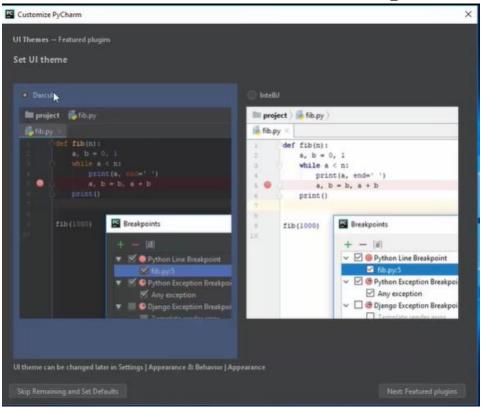
• Eseguire il wizard di installazione.



- Flaggare il box «64-bit launcher» se si è verificato dai setting di Windows che la propria macchina ha un'architettura a 64 bit;
- Associare i file con **estensione** .py a PyCharm.



• Completare l'installazione selezionando il tema e qualche altra configurazione.



Caratteristiche e vantaggi del linguaggio Python

- Python è un linguaggio open source;
- Per tale motivo, Python ha un fortissimo supporto della community di developers che alimentano migliaia di moduli e librerie gratuite;
- Python è un linguaggio *interpretato* ovvero è possibile eseguire un'operazione da linea di comando senza compilare un eseguibile
- Python è un linguaggio di *alto livello* ovvero tanti aspetti finemente tecnici, quali ad esempio la gestione della memoria, sono oscurati all'utente;
- Ciò che ha favorito la sua enorme diffusione è la sua **sempilicità**: la sintassi di Python è molto intuitiva e potrebbe essere usata come pseudo-codice;
- Gli scope all'interno programmi vengono definiti per indentaizone;
- Consente di sviluppare codice sia con un paradigma di programmazione funzionale che con un paradigma di programmazione orientato agli oggetti.

Cos'è un repository?

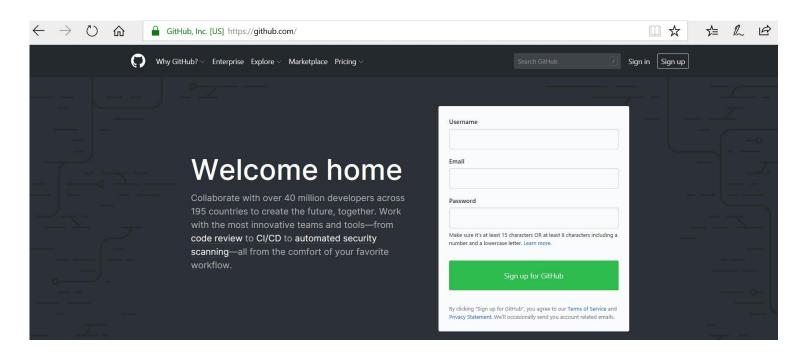
- Un *repository* (in italiano andrebbe tradotto con il sostantivo «ripostiglio») è l'archivio nel quale i file di un progetto di sviluppo codice sono memorizzati, spesso su server in remoto;
- Un *check-out* effettua una copia dei file di progetto dal repository (può essere visto come l'operazione inversa dell'importazione) alla propria directory locale. Il check-out è il prelievo del file nonché lo stato corrispondente;
- Un *check-in* si effettua quando si copiano le modifiche eseguite sui file in locale nel server remoto del repository (il software di controllo versione controlla quali file sono stati modificati dall'ultima sincronizzazione). Il check-in è l'inserimento del file nonché lo stato corrispondente;
- Un *conflitto* si presenta quando diversi soggetti apportano modifiche in contemporanea allo stesso file non avendo visibiltà l'uno le modifiche che sta apportando l'altro e che potrebbero sovrapporsi. Non essendo il software abbastanza intelligente da decidere quale tra le modifiche è quella «corretta», si richiede ad un utente di risolvere il conflitto.

Cos'è GitHub?

- Il sito **GitHub** è utilizzabile dagli sviluppatori, che caricano il codice sorgente dei loro programmi e lo rendono scaricabile dagli utenti. Questi ultimi possono interagire con lo sviluppatore tramite un sistema di *issue tracking*, *pull request* e commenti che permette di migliorare il codice del repository risolvendo bug o aggiungendo funzionalità. Inoltre Github elabora dettagliate pagine che riassumono come gli sviluppatori lavorano sulle varie diramazioni, dette **branches**, dei **repository** versionato con Git;
- Moltissime aziende che offrono servizi a livello internazionale usano GitHub, le principali sono Google, Apple, Microsoft, NASA, Facebook, Twitter, Jetbrains, e GitHub stesso.

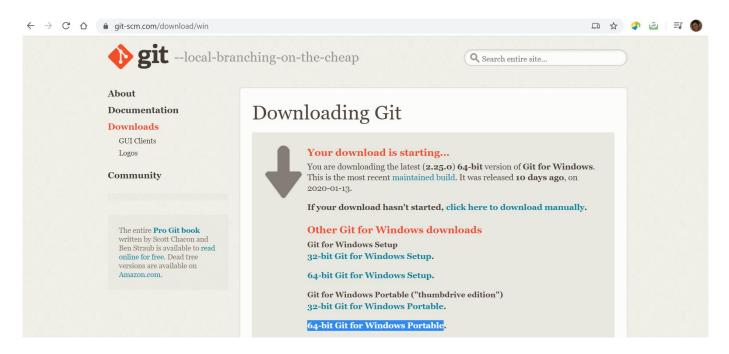
Creare un account su GitHub

• Recarsi all' URL https://github.com/ e creare il proprio account seguendo le istruzioni a video.



Installare la versione «portable» di Git e Gitbash

• Recarsi all' URL https://git-scm.com/download/win e scaricare, dopo aver verificato dai setting di Windows che la propria macchina ha un'architettura, la «64-bit Git for Windows Portable"



Git-bash

MINGW64:/C/Users/vcorallo/Desktop/Università di Catania/Slides-Ingegneria-Finanziaria-Unict-2020

```
corallo@ITPC007781 MINGW64 /
$ cd /C/
 corallo@ITPC007781 MINGW64 /C
$ cd Users/vcorallo/Desktop/Università\ di\ Catania/Slides-Ingegneria-Finanziaria-Unict-2020/
 vcorallo@ITPC007781 MINGW64 /C/Users/vcorallo/Desktop/Università di Catania/Slides-Ingegneria-Finanziaria-Unict-2020 <mark>(master)</mark>
$ git status
On branch master
Your branch is up to date with 'origin/master'.
Changes not staged for commit:
 (use "git add <file>..." to update what will be committed)
  (use "git checkout -- <file>..." to discard changes in working directory)
Untracked files:
 (use "git add <file>..." to include in what will be committed)
no changes added to commit (use "git add" and/or "git commit -a")
 corallo@ITPC007781 MINGW64 /C/Users/vcorallo/Desktop/Università di Catania/Slides-Ingegneria-Finanziaria-Unict-2020 (master)
```

Funzionamento di un sistema di controllo versione

Un sistema di controllo versione (VCS) conserva le modifiche effettuate sui file tracciati in:

- locale: i file tracciati risiedono sulla propria macchina;
- globale: i file tracciati risiedono su un server remoto;
- distribuito: i file tracciati risiedono sulle macchine di ciascun utente.

Benefici del versionamento

Git è un VCS decentralizzato, che tiene traccia delle modifiche ai file tramite particolari «snapshot» chiamati *commit*, che includono le modifiche eseguite in locale rispetto ai commit precedenti.

- nei progetti di sviluppo su cui lavorano più developers ogni modifica viene salvata previo un meccanismo di controllo di integrità e relativo feedback (*code review*);
- Git è utile nel caso di modifica o cancellazione involontaria di informazioni contenute nei file tracciati

Inizializzare un repository locale

La directory in cui file siano tracciati da Git sono storati si configura come versione locale del repository.

Per inizializzare un repository locale occorre:

- attraverso Git-bash, dirigersi nella directory radice del progetto che si vuole tracciare;
- digitare il comando (senza mai includere il simbolo dollaro, che semplicemente compare sempre all'inizio della riga di comando):

\$ git init

Configurare il proprio account di GitHub

Al fine di configurare il proprio account GitHub in Git-Bash occorre digitare, per esempio:

- \$ git config --global user.name «Vincenzo Corallo»
- → Imposta il nome utente che sarà associato alle modifiche
- \$ git config -- global user.email vincenzo.corallo@gmail.com
- \rightarrow Imposta anche una mail da associare al nome utente (n.b. verrà richiesto l'inserimento della password scelta)

Clonare un repository remoto in locale

Al fine di clonare un repository remoto in locale, occorre digitare, per esempio: \$ git clone https://github.com/lballabio/QuantLib.git

Per verificare lo stato di sincronizzazione tra il repository locale e la versione del repository in remoto occorre digitare:

\$ git status

Per osservare la storia dei commit con i relativi autori, data del commit, identificativo univoco (detto *hash*) del commit e il titolo della stessa occorre digitare:

\$ git log

Le branch - 1

Le branch locali (le equivalenti remote prendono il nome di *sandbox*) sono delle diramazioni di quella principale detta **«master»**, che vengono create per eseguire degli sviluppi specifici.



Per creare una branch occorre digitare:

\$ git checkout -b <nomeBranch>

Le branch - 2

Per navigare verso un'altra branch occorre digitare:

\$ git checkout <nomeBranch>

Per visualizzare tutte le branch presenti nel repository locale occorre digitare:

\$ git branch

Per eliminare una branch, terminati gli sviluppi, occorre digitare:

\$ git branch –D <nomeBranch>

Stage e commit

Una volta effettuate le modifiche necessarie in locale, è possibile aggiungere i file modificati alla *stage area*, che contiene il contenuto del prossimo commit, digitando il comando:

- \$ git add <nomeFile> \rightarrow aggiungere un file specifico alla stage area
- \$ git add . → aggiungere alla stage area tutti i file modificati alla stage area

I file modificati, che prima di essere aggiunti alla stage area erano evidenziati in rosso, dopo l'aggiunta verranno visualizzati in verde digitando il comando \$git status

Per inserire il contenuto della stage area nel commit (che come accennavavo rappresenta uno snapshot dello stato dei file tracciati al netto delle modifiche) occorre digitare il comando:

\$ git commit

Pull e Push

Avendo associato dei repository remoti a un progetto, possiamo caricare o scaricare modifiche da e verso di essi, digitando i comandi:

- \$ git pull origin master \rightarrow scaricare dal repository remoto i commit che non abbiamo in locale. Questo è sconsigliabile se siamo consapevoli vi sono delle modifiche in locale. In tal caso è più *safe* digitare in sequenza:
 - \$ git fetch origin master → per scaricare i commit che mancanti in locale
- **\$ git rebase -i origin master** → per posizionare «on top» ai commit in remoto i nostri commit locali
- \$ git push origin master → caricare le modifiche al progetto sul repository remoto

Risoluzione dei conflitti

Nel caso in cui due commit contengano modifiche allo stesso file, bisogna scegliere manualmente la modifica da tenere prima di poter caricare o scaricare entrambi i commit nello stesso repository